

Di Brexa, di sier Antonio Sanudo podestà havi lettere, di 5, hore 3 di nocte. Come hanno hauto lettere di campo di domino Antonio da Castello, che il signor Duchà governador nostro e il Proveditor zeneral erano andati a Romano, et che certi cavalli francesi se hanno mostrà su la riva de Adda, et hanno mosso el ponte era su Tesino et meso più in su, et questo han fato per l' andata dil marchexe di Mantoa a Pavia.

98 *Di Bergamo, fo lettere, di 5.* Il sumario dirò di sotto.

Vene in Collegio uno vicentino nominato il Cavalier errante, ferier di Rhodi, qual è stato 3 anni in India per veder, et referite a bocha di quelle cosse, che tutto il Collegio stete con gran attention ad aldirlo, et disse mezo il viazo: et da poi disnar *etiam* fo dal Doxe, et referite zercha queste cosse longamente; sichè Soa Serenità e tutti chi l'aldite rimaseno stupefati di quelle cosse sono in India.

Di Bergamo, di 5, vidi lettere. Come heri non scrisse per non essersi spazata la posta per non li esser da novo. Avisa, per via di Trezo hanno come era gionta li una spia che veniva da Monza. Dice come questa matina quelle gente erano poste ad ordine per levarsi de li et andar alla volta de Milano. *Tamen* di questo non è ancor zerteza. Da Milano è alcuni giorni non hanno potuto venir alcuni soi exploratori, et scrive hozi haver parlato *cum* un tedesco partite heri matina da Milan, qual dice che stanno come prima di bon animo; ma molte particolarità non sa dire per non haver la lingua italiana. *Unum est* che non è innovato cosa alcuna fino heri, et *etiam* per via di Trezo hanno come il conte Alexandro Donato era gionto in Milano con la sua compagnia a salvamento, et che era stato ben visto et acharezato da tutti ch'è impossibile a dirlo, et che el populo ne haveva hauto grandissimo contento.

In questa matina, per sier Zuan Alvise Pixani camerlengo di comun, è a la cassa, et sier Francesco Contarini savio di terra ferma cassier di Collegio, fo contadi ducati 20 milia a li commessi di l' orator cesareo, *videlicet* Piero Rames, zoè ducati 16 milia et 500 di oro in oro et 3500 di moneda a raxon di oro. Et poi andato esso Camerlengo di comun con Antonio Corona secretario nostro a caja di don Alfonso Sanzes orator cesareo, fo fato l' instrumento del receiver di ditti aconti di ducati 36 milia dieno haver da la Signoria, e fono fate le partide in li banchi, e per nome di banchi se li dà iusta li capitoli. Et cussi esso orator in tanti sacheti li recevete.

Nota. È venuto in questa terra in questi zorni.

Achiles Boromeo citadin padoan stato fin hora fora ussuto, e in la guerra fece contra la Signoria nostra pessimo officio, et per li capitoli di la liga pol venir ad habitar a Padoa, *tamen* li soi beni fo confischadi et parte venduti et ancora per l' officio di le Raxon vechie si dieno vender, *videlicet* le possession de Lisaro etc. El qual comparse a la Signoria et li Cai di X, et vol la dota di la madre e moier. Fo rimessa la soa gratia a li ufficiali a le Raxon vechie, quali è sora il flisco, che debbi risponder.

In questa matina, il Serenissimo con la Signoria fo in chixia di san Marcho a veder la cuba sora la porta granda, che vol cazer, et minaza ruina e bisogna ripararla. Vi era *etiam* li Procuratori di la chixia con li prothi, etc.

A dì 8, Domenega. La matina. Vene in Collegio sier Alvise Barbaro venuto capitano di Bergamo, in loco dil qual andò sier Thomà Moro, vestito damaschin negro per la morte dil fiol li a Bergamo, et referite. Justa il solito laudato dal Doxe.

Da poi referite sier Filippo Trun qu. sier Priamo venuto Sinico di levante, qual era vestido di et il suo collega sier Vetur Capello morite in Cypro. Questo è venuto di quì con la nave Dolfin, etc. Referite alcune cosse comune di Cypri, Candia, Corfù etc., et quello ha fato a beneficio di la Signoria nostra, et di le sue intromission per iornata se intenderà. Il Doxe lo laudò.

Veneno li oratori cesareo et di Milan *pro forma*, per saper di novo.

Di campo, fo lettere dil Proveditor Emo da Martinengo, di 6, hore Con avisi hauti da Milan, che francesi si dieno levar et andar in Franza, hauti da do franzesi presi, come dirò di sotto. *Item*, che li fanti italiani erano col signor Renzo a Marignano par siano partiti, et vano di là da Po a caja sua.

Di Brexa, havi lettere, di sier Antonio Sanudo podestà, di 6, hore 4. Hanno di novo, come el signor Renzo è mosso da Monza e va con le sue zente ad alozar a Marignano. Da Milano tutti stano con bon animo e non patiscono. Si tien per certo che per forza non è pericolo si perdi, et spera mancho per assedio, perchè francesi el primo cativo tempo vegni serano sforzati a levarsi per esser luogi pessimi di campizar. El nostro campo è alozato a Martinengo.

Di Hongaria, di sier Lorenzo Orio doctor et cavalier, orator nostro, le ultime date a Città nuova in Austria a dì 26 Octubrio. Scrive come il Re con il capitano di Transilvania con 4000